

Venerdì 6 giugno 2014 – Sezione: Spettacoli, Posizione: Apertura, pag. 63

FONDAZIONE CAMPOSTRINI. Comincia questa sera la rassegna in via Santa Maria in Organo

Dalla Valigia dei suoni sbucca Lorena Fontana



Un concerto del quintetto di Lorena Fontana, cantante, vocalist e compositrice

La jazz singer si presenta con un quintetto completato da sax soprano, pianoforte e batteria. Lo spettacolo avrà inizio alle 21.

La jazz singer Lorena Fontana inaugura questa sera alle 21 La Valigia dei suoni, il cartellone di quattro concerti al venerdì, alle 21, alla Fondazione Centro studi Campostrini in via Santa Maria in Organo 2. Lorena, che il pubblico cittadino conosce anche per una sua importante collaborazione, negli anni Novanta, con la sassofonista veronese Cristina Mazza si presenterà con il suo quintetto, completato da Alan Michael Rosen al sax soprano, Luigi Scerra al pianoforte, Stefano Senni al contrabbasso e Marco Frattini alla batteria.

Cantante, vocalist e compositrice, la Fontana vanta collaborazioni internazionali con numerose personalità del mondo jazzistico, come Geoff Warren, Paolo Fresu, Kenny Wheeler oltre a rinomati italiani come Pavarotti, Rita Pavone, Stefano Bollani, Andrea Centaz-

zo. Dotata di una vocalità particolarmente flessibile, Lorena si è dedicata non solo al canto jazz, ma anche a molti altri generi musicali, tra cui la fusion, il pop, il rock, il gospel, la new-age, la musica di tradizione orale, il tango, la musica celtica e la musica classica cameristica e contemporanea. Ha una notevole capacità di improvvisazione, frutto della sua formazione interculturale che l'ha vista per anni impegnata a Londra, in Italia e ultimamente negli Stati Uniti dove ha realizzato il suo ultimo album in collaborazione con musicisti di altrettanto talento: il pianista Mitchel Forman del quale si conoscono gli splendidi lavori discografici con Wayne Shorter, il contrabbassista Edwin Livingston, il batterista Ralph Humphrey e il saxofonista Michael Rosen.

L'edizione 2014 della Valigia

Gli altri concerti

VENERDÌ PROSSIMO suonerà l'Ex Quartet, fondato dal chitarrista Enrico Zanella, che si ispira al Django Reinhardt, il primo ad accostare gli accordi jazz con i ritmi della tradizione gitana. Il quartetto è composto da due chitarre manouche, un contrabbasso e un sax soprano/tenore; come ospite avrà il batterista Andrea Burani.

IL 20 «Galectus Storm meets Zappafrank»: Alessio Alberghini (sax baritono, flauto), Simone Pederzoli (trombone), Giorgio Casadei (chitarra ukulele, arrangiamenti) ed Elisa Salarileggono Frank Zappa

IL 27 chiusura con il Park Stickney Trio: Park Stickney (arpa elettrica), Dino Contenti (contrabbasso) e Gigi Biolcati (percussioni).

dei suoni si caratterizza più marcatamente per il ruolo preponderante assegnato al jazz, ma anche in questo caso è comunque un jazz volentieri aperto a contaminazioni e aperture ad ampio respiro. Il jazz è stato spesso definito l'unica forma originale d'arte americana o la musica del ventesimo secolo per eccellenza, ma, malgrado questi appellativi trionfali, si può dire che il jazz sia rimasto anche una delle forme di espressione più spesso fraintese. Con questa sua nona rassegna, la Fondazione Centro studi campostrini pone l'elemento jazzistico, da sempre filo conduttore di molti gruppi ospiti, ancora più in evidenza, sia nella forma più classica, definita mainstream, a quella più sperimentale.

I quattro concerti si terranno anche in caso di pioggia perché la Fondazione, oltre al bellissimo cortile all'aperto, dispone di un salone interno. I posti si possono prenotare sul sito www.valigiadeisuoni.it o allo 045.8670770. Il biglietto per ogni concerto è di 15 euro (10 euro per studenti e possessori di Verona Card). ● B.M.

